

CRONACHE APRILE · GIUGNO 1993

APRILE

- 1 giovedì** Il Consorzio Venezia Nuova e l'Università degli Studi di Venezia hanno pubblicato gli atti del Convegno, da loro stessi promosso, "Attività di controllo sulle opere pubbliche". Il Convegno si è svolto nei giorni 22 e 23 gennaio 1993 al Centro culturale di esposizione e comunicazione delle Zitelle di Venezia.
- 5 lunedì** Si è aperto a Venezia il Convegno sul tema: "Dalla morfologia del degrado alla morfologia della conservazione", organizzato dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) in occasione dell'inaugurazione della sede di Palazzo Papadopoli, da poco ristrutturata.
Il Consorzio Venezia Nuova ha partecipato con la relazione "La progettazione delle opere di salvaguardia".
- 22 giovedì** Nella sede del Consorzio Venezia Nuova si è tenuto un incontro con l'assessore alla legge speciale e i capigruppo del Consiglio comunale di Chioggia sul *Progetto di massima degli interventi alla bocca di porto di Chioggia per la regolazione dei flussi di marea in laguna* e sulle opere previste nell'ambito dello studio di fattibilità del progetto "insulae".
Sono state analizzate le modifiche accolte nel progetto di massima relativamente alla posizione e alla struttura del porto rifugio ed è stato descritto, per quanto riguarda il progetto "insulae", il programma d'interventi per la difesa dalle acque alte nel centro abitato di Chioggia.
La riunione è stata preceduta da una visita agli uffici del Servizio Informativo.
- 27 martedì** Nella sede del Consiglio di quartiere di Cannaregio a Venezia, sono stati illustrati a insegnanti e allievi dei corsi delle 150 ore, organizzati dalla scuola media statale Sebastiano Caboto, i più importanti progetti elaborati dal Consorzio Venezia Nuova, nonché le principali attività svolte per la salvaguardia di Venezia e della laguna.

MAGGIO

- 26 mercoledì** Il Consorzio Venezia Nuova ha presentato al sindaco e ai tecnici del Comune di Jesolo il progetto esecutivo per la difesa e il ripascimento del litorale del Cavallino.

Il progetto di massima delle opere mobili alle tre bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea è stato esposto ai membri del Collegio degli ingegneri della Provincia di Venezia.

28 venerdì

L'Associazione culturale veneziana (AS.CU.VE. - AUSER) e il Forum per la laguna di Venezia hanno promosso, a palazzo Badoer, un Convegno di studio su "Il recupero dell'isola dei Laghi".

29 sabato

L'isola è situata tra Mazzorbo e Torcello, in laguna nord. Essa faceva parte, fino agli anni sessanta, di un'ampia zona di barene. L'intera area è stata sottoposta a un processo progressivo d'interramento, come è avvenuto intorno a molte altre isole, dovuto al deposito di materiale dragato in rii e canali.

Obiettivo degli interventi dovrà essere la salvaguardia fisica dell'isola mediante la sua valorizzazione anche produttiva e la tutela dell'ambiente naturale circostante. Il ripristino di migliori condizioni ambientali è previsto nel progetto di massima degli interventi per il recupero morfologico della laguna, elaborato dal Consorzio Venezia Nuova.

Per l'isola esiste un progetto di sistemazione a parco agro-naturale di cui si sono fatti promotori anziani e pensionati, per lo più abitanti a Burano e a Torcello. Il progetto è stato elaborato dal prof. Giovanni Abrami.

Hanno partecipato al Convegno: la CGIL, il Consiglio di quartiere di Burano, il Consorzio Venezia Nuova e l'Istituto universitario di Architettura.

GIUGNO

Il Consorzio Venezia Nuova ha collaborato con il Comune e la Provincia di Venezia, la Prefettura, l'Agesci, la Croce Rossa, l'Enel, l'EniChem, il Provveditorato agli studi, la Sip e i Vigili del fuoco, per la realizzazione delle due giornate conclusive, in campo S. Polo a Venezia, della manifestazione "Scuola sicura" ideata dalla direzione generale della Protezione civile e dai servizi antiincendio del ministero degli Interni.

3 giovedì

Oltre seicento ragazzi, appartenenti a otto scuole medie e a tre scuole elementari della Provincia di Venezia, sono stati impegnati in giochi, prove d'abilità e test ispirati al tema della sicurezza.

Il Consorzio Venezia Nuova ha messo a disposizione materiale informativo e divulgativo sulle proprie attività, ed ha organizzato un viaggio di istruzione in Olanda per i vincitori. L'itinerario di studio prevede visite guidate alle opere di difesa realizzate sulla Scheldt, nonché al centro di gestione del "sistema" e all'annesso museo.

Si è svolta nella sede del Magistrato alle Acque di Venezia una riunione della Commissione istruttoria (il "precomitato") nel corso della quale si è

30 mercoledì

discusso sullo stato di attuazione dei programmi per la salvaguardia della città e della laguna e si sono definiti i temi che dovranno essere affrontati durante il Comitato interministeriale per Venezia, previsto per la fine di luglio.

Tra le questioni più urgenti al centro della relazione del presidente del Magistrato alle Acque, Felice Setaro, i nuovi finanziamenti per la salvaguardia di Venezia e per attività del Consorzio: la difesa dei litorali, alcuni interventi previsti nell'ambito del progetto per il recupero morfologico della laguna e il progetto delle opere da realizzare alle bocche di porto per la regolazione dei flussi di marea.

Per quanto riguarda il progetto operativo per l'allontanamento del traffico petrolifero dalla laguna è stato proposto di valutare, nella riunione di luglio, l'opportunità che il Consorzio Venezia Nuova proceda con il progetto esecutivo dell'oleodotto e avvii due studi: il primo relativo alla trasformazione industriale di Porto Marghera, il secondo sulla riorganizzazione del sistema portuale dell'alto Adriatico.

Sarà necessario, inoltre, provvedere alla realizzazione di interventi per la sicurezza del trasporto, all'interno della laguna, dei prodotti a rischio.

Infine, la Regione Veneto ha insistito sulla sintonizzazione, già peraltro avviata, del Sistema informativo regionale con il Servizio Informativo del Consorzio. Lo scopo è che questo diventi, sempre più, uno strumento in grado di agevolare l'attività delle diverse componenti che operano nel processo di salvaguardia.

Oltre a questi temi, più strettamente attinenti alle attività del Consorzio Venezia Nuova, sono state esaminate la possibilità di formalizzare un accordo di programma fra Stato e Regione, riguardo agli interventi sulla gronda lagunare, e le richieste del Comune di Jesolo di partecipare con un rappresentante alle sedute del Comitato interministeriale per Venezia e di ottenere i finanziamenti necessari per interventi sul proprio litorale.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri dei Lavori pubblici, dei Beni culturali e ambientali, dell'Ambiente, della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Venezia, dei Comuni di Chioggia e di Jesolo, dirigenti e tecnici del Consorzio Venezia Nuova.

Durante il trimestre hanno visitato il Servizio Informativo e il Consorzio Venezia Nuova: il personale della biblioteca centrale della facoltà di Ingegneria dell'Università di Padova; funzionari dell'assessorato ai lavori pubblici del Comune di Osaka; docenti e studenti della facoltà di Architettura del paesaggio dell'Università di Alnarp - Svezia; soci dell'Associazione di ingegneria offshore e marina (AIOM); una *troupe* della rete televisiva giapponese NHK che ha effettuato alcune riprese; studenti della Technische Universität di Berlino; il direttore del "Venice project center" e studenti del Worcester Polytechnic Institute, Massachussets - Stati Uniti d'America;

docenti e studenti della facoltà di Geografia dell'Università di Eichstatt - Germania; tecnici ambientali spagnoli; studenti del Collège "Manon Roland" di St. Nazaire Cedex - Francia; docenti e studenti del corso di laurea in Ingegneria ambientale e idraulica del Politecnico di Milano; giornalisti della rivista *Reader's Digest*; il presidente dell'organizzazione privata per la salvaguardia del patrimonio artistico e architettonico di Venezia "Save Venice"; personale scientifico dell'ambasciata francese.

Nella pagina seguente:

carta della laguna di Venezia elaborata dal Servizio Informativo del Consorzio Venezia Nuova. Le fonti dei dati sono la carta tecnica regionale del 1970 alla scala 1:5000, la mappa dell'uso del suolo ricavata da elaborazioni di immagini da satellite e fotografie aeree del periodo 1987 - 1992

